



**PROVINCIA
DI VENEZIA**

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Rappresentazione sintetica del Rendiconto di gestione 2014

1. IL CONTO DEL BILANCIO 2014

Il conto della gestione 2014 presenta le seguenti risultanze (accertamento di entrata e impegni di spesa):

Tabella 1 ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA SUDDIVISI PER TITOLO

ENTRATA	2012	%	2013	%	2014	%
TITOLO 1 - Tributarie	67.635.227,52	51,18%	61.776.935,01	46,75%	59.704.627,68	45,18%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	48.335.240,59	36,57%	43.077.773,04	32,60%	36.973.284,38	27,98%
TITOLO 3 - Extratributarie	9.962.473,27	7,54%	15.341.491,25	11,61%	9.395.704,43	7,11%
TITOLO 4 - C/Capitale	11.746.457,32	8,89%	20.117.676,15	15,22%	5.284.797,91	4,00%
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	-	0,00%	-	0,00%	14.775.400,77	11,18%
TITOLO 6 - Accensione prestiti		0,00%		0,00%	57.917,90	0,04%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere		0,00%		0,00%	-	0,00%
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	6.734.332,36	5,10%	6.554.636,80	4,96%	5.964.425,33	4,51%
Totale Complessivo delle Entrate	144.413.731,06		146.868.512,25		132.156.158,40	
SPESA		%		%	2014	%
TITOLO 1 - Spese correnti	106.418.448,69	73,43%	105.952.322,63	73,81%	100.432.574,01	78,28%
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	10.160.112,95	7,01%	16.794.163,63	11,70%	2.850.978,19	2,22%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria		0,00%		0,00%	3.634.595,70	2,83%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	21.613.977,85	14,91%	14.239.448,84	9,92%	15.410.023,02	12,01%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere		0,00%		0,00%	-	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.734.332,36	4,65%	6.554.636,80	4,57%	5.964.425,33	4,65%
Totale Complessivo delle Spese	144.926.871,85		143.540.571,90		128.292.596,25	

Il Fondo di cassa aumenta di oltre 6 mln di euro nel corso del 2014 a seguito di un notevole aumento delle riscossioni al titolo 5 dell'entrata in conseguenza alla vendita di azioni Save, come di seguito riportato:

Tabella 2 FLUSSI FINANZIARI

Fondo di cassa al 1.1.2014	60.930.053,60
Riscossioni in conto residui	15.771.968,98
Riscossioni in conto competenza	119.292.193,61
	135.064.162,59
Pagamenti in conto residui	32.641.012,56
Pagamenti in conto competenza	96.303.184,70
	128.944.197,26
Fondo cassa al 31.12.2014	67.050.018,93

Di seguito si riporta il trend storico delle principali entrate correnti accertate nel corso dell'ultimo triennio:

TAB. N. 3

ENTRATE CORRENTI	2012	2013	2014	Diff. 2014/2013
IPT	15.152.934,62	16.240.982,41	16.918.804,65	+677.822,24
RC AUTO	37.033.243,63	36.787.598,60	32.578.062,19	-4.209.536,41
Addizionale tares	7.857.414,77	8.019.617,50	10.207.760,84	+2.188.143,34
Addizionale Enel	1.092.792,90	714.196,55	0,00	-714.195,55
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.487.303,84	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie	11.537,76	14.539,95	7.315,49	-7.224,46
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	67.635.227,52	61.776.935,01	59.711.943,17	-2.064.991,84
Fondo ordinario	3.734.209,82	0,00	0,00	
Fondo sviluppo investimenti +altri contr. Statali	1.730.776,72	1.911.913,38	1.629.043,92	-282.869,46
Trasferimenti regionali	42.582.043,07	40.897.511,69	34.750.434,17	-6.147.077,52
Trasferimenti da altri enti	288.210,98	268.347,97	593.806,29	+325.458,32
TOTALE TRASFERIMENTI	48.335.240,59	43.077.773,04	36.973.284,38	-6.104.488,66
Fitti attivi + canoni utilizzo palestre	1.459.482,76	1.418.938,70	1.335.689,23	-83.249,47
Cosap	1.011.945,06	1.003.316,20	846.217,33	-157.098,87
Dividendi	2.722.085,13	9.011.448,94	2.183.796,56	-6.827.652,38
altre entrate extratributarie	4.768.960,32	3.907.787,41	5.002.685,82	+1.094.898,41
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.962.473,27	15.341.491,25	9.388.388,94	-5.953.102,31
TOTALE ENTRATE CORRENTI	125.932.941,38	120.196.199,30	106.073.616,49	-14.122.582,81

Nell'esercizio 2014 l'equilibrio gestionale da un risultato positivo pari a 3,863 mln contro il risultato positivo pari a € 3,328 del 2013.

La riduzione delle entrate tributarie (Tit. I) accertate rispetto al 2013, di circa € 2,064 mln, è determinato da una sensibile riduzione del gettito dell'imposta rc auto (-4,2 mln di euro) solo in parte compensata dall'incremento dell'addizionale Tares (+2,1 mln) e dall'incremento dell'IPT (+ 0,677 mln).

Le entrate da trasferimenti dello Stato si riducono di 282 mila euro in considerazione, principalmente, ad un recupero straordinario riscosso nel 2013 relativo a trasferimenti dello Stato di anni pregressi.

Le entrate da trasferimenti regionali (comprese quelle per funzioni delegate) si riducono sensibilmente di 6,147 mln di euro a seguito, principalmente, degli ulteriori tagli effettuati dalla Regione Veneto alle Province nel bilancio 2014: circa 2,4 mln in materia di trasporto pubblico locale, - 1,398 mln per formazione professionale e - 506 mila per il turismo, e per la parte restante per effetto di minori trasferimenti per altre funzioni delegate dalla Regione .

Le entrate del Titolo III (entrate extratributarie) si riducono invece sensibilmente (- 5,9 mln di euro) in corrispondenza del venir meno del gettito di dividendi Save a seguito della distribuzione di un extradividendo effettuata dalla società Save nei confronti di tutti i soci nel corso del 2013.

Le entrate correnti, da quanto si è detto, diminuiscono di ben 14,1 mln di euro rispetto al 2013.

Con riferimento alla parte straordinaria delle entrate di bilancio sui riporta la seguente tabella:

TAB. N. 4

DESCRIZIONE	2012	2013	2014
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE:			
- Stato	0,00		
- Regione	580.000,00	488.000,00	449.425,91
- Altri enti	300.000,00	203.177,89	571.188,00
VENDITA BENI IMMOBILI E RELIQUATI STRADALI	44.990,00	2.210,00	4.264.184,00
VENDITA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	10.821.467,31	19.424.288,26	14.775.400,77
ASSUNZIONI PRESTITI E MUTUI E ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	57.917,90
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	11.746.457,32	20.117.676,15	20.118.116,58

Si mantengono sostanzialmente agli stessi livelli del 2013 le entrate straordinarie del Tit. IV e V derivanti dalla cessione del patrimonio mobiliare ed immobiliare (-387), passando da € 19,426 mln (del 2013) a € 19.039 mln (del 2014), in conseguenza di minori proventi per le alienazioni di patrimonio mobiliare per 4,265 mln di euro in gran parte compensati da un incremento dei proventi del patrimonio immobiliare (+4,255 mln) derivanti dalla vendita del palazzo Ziani nel mese di dicembre 2014. I trasferimenti in conto capitale da parte della Regione ed altri soggetti, di converso, aumentano di 329 mila euro passando da 691 mila euro del 2013 a 1,020 mln del 2014. Va rilevato che nel corso del 2014 tra la vendita di partecipazioni azionarie si registra un accertamento di euro 3.634.595,70 relativo alla cessione di una quota pari a circa il 9% della società PMV SPA, detenuta dalla Provincia di Venezia, a fronte di un'acquisizione per un corrispondente valore, in permuta, del 12% del capitale sociale detenuto da ACTV Spa in ATVO Spa.

Per quanto riguarda le entrate relative all'accensione di mutui e prestiti, nel 2014, così come nel 2013 e 2012, non è stato accertato nulla, in quanto non sono stati assunti nuovi mutui né si è ricorsi all'anticipazione di tesoreria.

La spesa complessiva, al netto dei servizi per conto terzi, della Provincia si riduce di 14,657 mln di euro rispetto al 2013, come si evidenzia nella seguente **TABELLA N. 5**

Spesa corrente	2012	2013	2014
Redditi da lavoro dipendente	21.164.870,91	20.714.275,07	19.237.446,61
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.494.854,47	2.580.658,43	1.943.266,64
Acquisto di beni e servizi	67.896.247,97	65.038.364,70	57.062.106,45
Trasferimenti correnti	10.187.807,65	8.687.596,03	18.564.014,81
Interessi passivi	3.839.667,69	2.528.763,90	1.930.465,85
Rimborsi e poste correttive delle entrate			113.315,26
Altre spese correnti	835.000,00	6.402.664,50	1.581.958,39
Totale Titolo I	106.418.448,69	105.952.322,63	100.432.574,01

Spesa in conto capitale	2012	2013	2014
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.916.761,91	16.348.582,55	2.197.640,07
Contributi agli investimenti	243.351,04	445.581,08	508.778,30
Altre spese in conto capitale			144.559,82
Totale Titolo II	10.160.112,95	16.794.163,63	2.850.978,19
Incremento attività finanziarie	2012	2013	2014
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	3.634.595,70
Totale Titolo III	-	-	3.634.595,70
Rimborso di prestiti	21.613.977,86	14.239.448,48	15.410.023,02
Totale titolo IV			15.410.023,02
TOTALE SPESA AL NETTO PARTITE DI GIRO	138.192.539,42	136.985.934,74	122.328.170,92

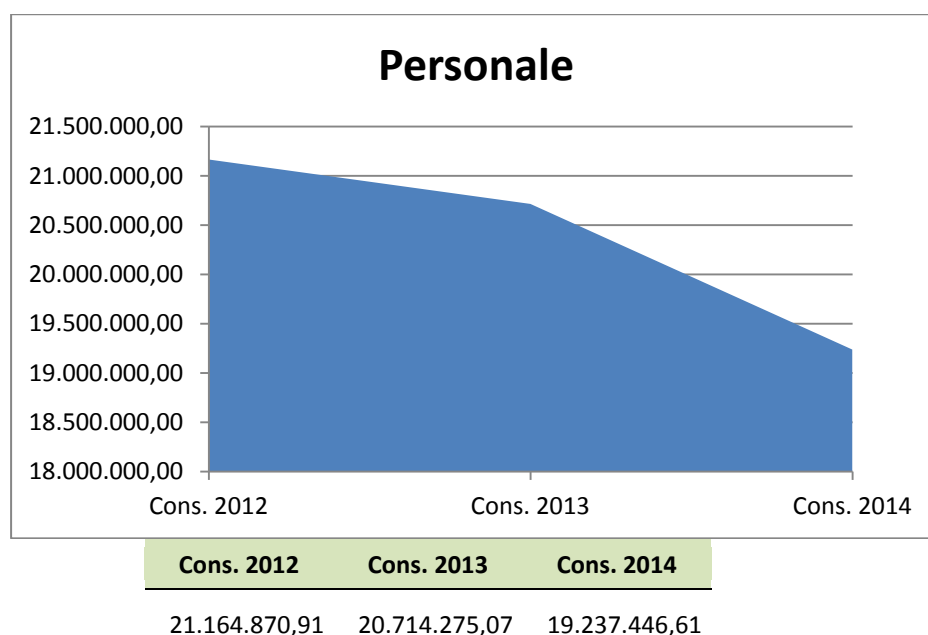
Più in dettaglio, gli impegni di parte corrente si fermano infatti a € 100,432 mln (contro € 105,952 mln del 2013) e sommati alla quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui (di cui € 5,283 mln per rimborso quota capitale prestiti e € 10,126 mln per estinzione anticipata mutui) portano la spesa di parte corrente (titolo 1 + rimborso quote mutui) a € 105,716 mln, in linea con le entrate correnti (€ 106,073 mln).

In tale situazione è interessante analizzare l'andamento della spesa per fattori produttivi (cioè per macroaggregati, come prevista dall'attuale struttura del bilancio) dell'ultimo triennio con particolare riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi e alle spese per interessi passivi.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il trend della spesa per consumi intermedi e per interessi passivi dal 2012 al 31.12.2014.

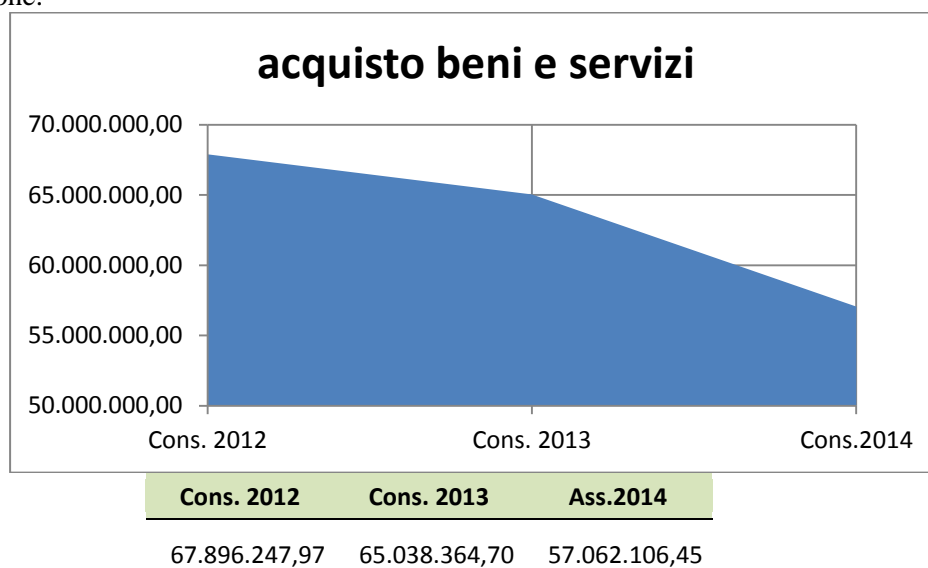
Ciò che va evidenziato dal raffronto tra il 2012 e 2014, è la continua riduzione di suddette spese nel corso del triennio.

Con riferimento alla spesa per il personale collocata al macroaggregato 01 (ex intervento 01) si evidenzia in seguente trend decrescente in conformità alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa per il personale, del blocco del turn over e dei contratti per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione.

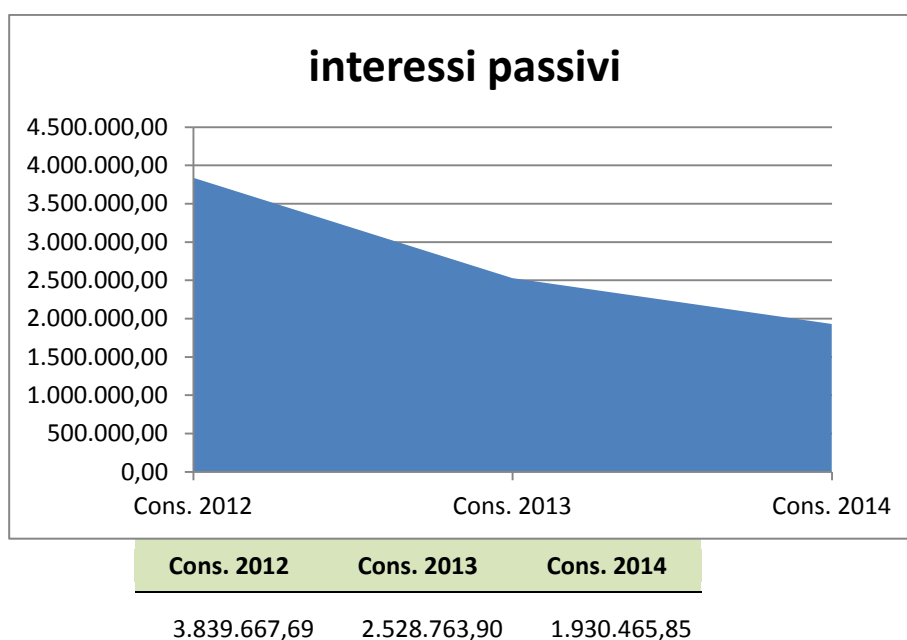


L'applicazione del D. Lgs. 118/2011 nella contabilità della provincia ha comportato una diversa allocazione di alcune voci relative alle spese per acquisto beni e di servizi. Una delle più rilevanti è quella relativa ai contratti per il trasporto pubblico locale che, negli esercizi precedenti all'armonizzazione, era prevista nei trasferimenti anziché nella prestazione di servizi. La tabella e il diagramma seguenti, per una corretta lettura della spesa, è stata ricalcolata imputando i trasferimenti degli esercizi 2012 e 2013 al macroaggregato 03 – *acquisto di beni e servizi* e riducendo conseguentemente il macroaggregato successivo 04 – *trasferimenti correnti*.

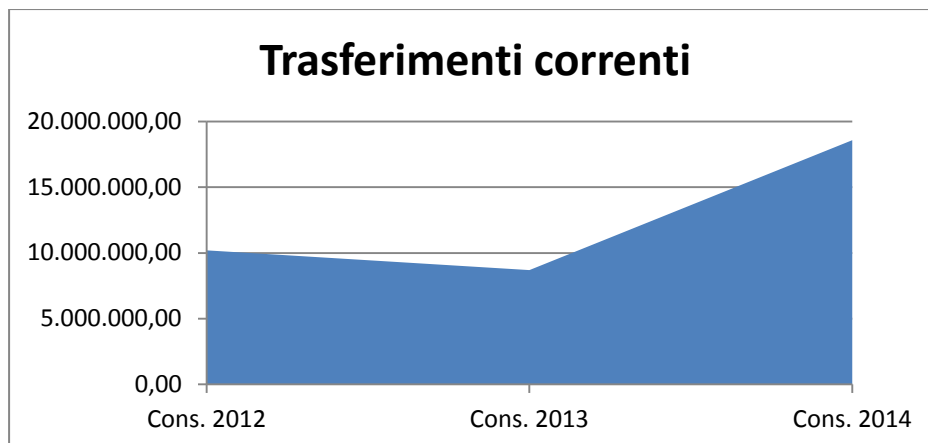
La spesa impegnata al 31.12.2014 è stata di € 57.062.106,45, in riduzione di 7,9 mln di euro in maggior parte dovuta alla riduzione di spesa per beni e servizi vincolata a fondi regionali che si son ridotti nel 2014 (in particolare - 2,5 mln per contratti di servizio trasporto pubblico locale), in parte per riduzione di spesa per amministratori (- 1 mln circa) per effetto della decadenza del consiglio provinciale a far data dall'1/7/2014 e del venir meno delle indennità degli assessori e presidente della giunta per effetto della legge Del Rio, in parte per riduzione di spesa per manutenzione edifici scolastici ed in parte a vere e proprie economie di gestione.



Per quanto riguarda la spesa per interessi passivi, si può notare l'importante e continua riduzione nel corso del triennio di tali oneri finanziari. La spesa impegnata per interessi passivi ammonta al 31/12/2014 ad euro 1.930.465,85 contro i 2.528.763,90 euro del 2013 e 3.839.667,69 del 2012, registrando, quindi, una riduzione di € 1.9 mln rispetto all'esercizio 2012, pari a circa il 49,8%. Tale risultato si è raggiunto grazie alla politica di estinzione anticipata dei mutui assunti con Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di credito mediante utilizzo di risorse proprie (proventi da vendita beni mobili ed immobili, avanzo ed eccedenza di entrate correnti), che ha consentito alla Provincia di Venezia di ridurre il proprio debito da 116,8 mln del 2009 a 53,3 mln del 2014 (- 54,4%).

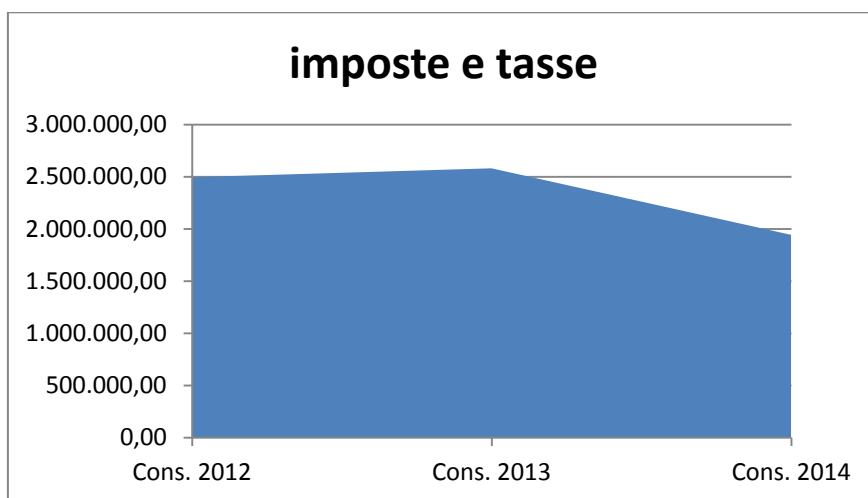


Aumentano sensibilmente le spese per trasferimenti pur in presenza della riduzione dei contributi di natura discrezionale e di trasferimenti all'apt speculari, questi ultimi, alla contrazione delle risorse assegnate dalla Regione Veneto per le funzioni in materia di turismo, in relazione all'aumento del trasferimento dovuto allo Stato per l'esercizio 2014 (complessivamente 12,6 mln euro), relativi al rimborso allo Stato richiesto alla Provincia di Venezia per circa 5,5 mln di euro, ai sensi del dl 95/2012 (legge di stabilità 2013), collocata tra gli oneri straordinari della gestione corrente e di ulteriori 6,8 mln di euro per effetto dell'art. 47 l. 89/2014 (decreto IRPEF)



Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2014
10.187.807,65	8.687.596,03	18.564.014,61

Si riducono le spese per imposte e tasse in considerazione della riduzione del gettito versato sull'IRAP degli amministratori (dall'1 luglio 2014 la giunta a titolo gratuito e azzeramento consiglio provinciale) :



Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2014
2.494.854,47	2.580.658,43	1.943.266,64

Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti del 2014 pari ad euro 1,5 mln sono state impegnate spese per assicurazioni varie pari ad euro 815 mila euro, oltre a 360.000,00 per spese varie per Istituti scolastici e 130 mila euro per Viabilità.

Spese per investimenti.

La **tab. 06** evidenzia le principali spese in conto capitale. Gli impegni di spesa in conto capitale corrispondono agli accertamenti dell'entrata dei titoli IV e V destinati al finanziamento degli investimenti dell'ente.

TITOLO II	2011	2012	2013	2014	tab.06
Totale spesa in conto capitale	18.082.193,62	10.160.112,95	16.794.163,63	6.485.573,89	
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	3.634.595,70	
Patrimonio - edilizia patrimoniale	1.378.693,09	454.994,68	393.000,00		
Edilizia - edilizia scolastica	5.575.582,48	3.533.060,49	6.300.000,00	734.375,66	
Viabilità	8.742.142,02	4.349.305,45	9.076.000,00	750.228,18	
Trasferimenti in conto capitale			445.000,00	1.366.374,35	

Gli impegni di spesa in conto capitale sono finanziati mediante proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare .

Essi registrano un sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente e ammontano complessivamente a € 6,48 mln contro i 16,7 mln del 2013, di cui:

- € 0,730 mln per investimenti su edifici scolastici di competenza compresi trasferimenti ad istituti scolastici per acquisto di beni,
- € 0,750 mln per investimenti sulla viabilità,
- € 1,3665 mln per altri trasferimenti in conto capitale .

La **tabella 07** descrive l'andamento del residuo debito per mutui negli ultimi 5 anni con una riduzione dell'importo complessivo del debito rispetto a quello dell'anno precedente (53 mln di euro contro i 68 mln del 2013 e 116,2 mln di euro del 2010), confermando la Provincia di Venezia come la meno indebitata del Veneto.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	116.858.501,82	116.420.660,75	104.665.054,47	83.051.076,62	68.776.283,19
Nuovi prestiti (+)	8.534.188,51	6.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-8.972.029,59	-9.607.200,75	-9.081.986,20	-6.446.617,73	-5.412.800,13
Estinzioni anticipate (-)		-8.648.405,53	-12.531.991,65	-7.792.831,11	-10.126.586,52
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,01	0,00	0,00	-35.344,59	
Totale indebitamento	116.420.660,75	104.665.054,47	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54
Abitanti	862.497	865.188	866.220	847.983	857.841
Debito medio per abitante	134,98	120,97	95,88	81,11	62,06

Migliora in questi ultimi anni anche l'autonomia finanziaria della Provincia di Venezia come si riporta nella **tabella n. 08**

	2010	2011	2012	2013	2014
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III/E: Titolo I + II + III) x 100	54,01	59,75	61,62	64,16	65,14

I fattori sopra elencati, ed in particolare:

- l'autofinanziamento integrale degli investimenti;
- il rispetto anche nel 2014 del patto di stabilità;
- l'andamento positivo derivante dagli utili di aziende partecipate (in particolare SAVE Spa);
- la sensibile riduzione del debito (pari al 22,6%).
- il mantenimento di un basso livello di rigidità della spesa corrente.
- il rispetto di tutti gli otto parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (si veda paragrafo specifico della relazione tecnica)
- la riduzione dell'incidenza dei residui attivi e passivi
- l'aumento dell'autonomia finanziaria
- miglioramento del rapporto tra dipendenti e popolazione

rappresentano tutti segnali di mantenimento della situazione generale di equilibrio del bilancio, di miglioramento dell'efficienza gestionale dell'ente, pur presenza di un periodo estremamente difficile dal punto finanziario per tutti gli enti locali, legato alla decurtazione dei trasferimenti erariali e regionali come si riporta nella successiva **tabella 09**:

	2011	2012	2013	2014
Autonomia finanziaria				
(E: Titolo I + Titolo III/E: Titolo I + II + III) x 100	59,75	61,62	64,16	65,14
Autonomia impositiva				
(E: Titolo I/E: Titoli I + II + III) X 100	52,24	53,71	51,40	56,29
Pressione finanziaria				
(E: Titolo I + Titolo III/ Popolazione)	90,97	89,58	90,94	80,55
Pressione tributaria				
(E: Titolo I/ Popolazione) (1)	79,54	78,08	72,85	69,61
Intervento erariale				
(E: Trasferimenti statali / Popolazione)	2,52	7,21	2,25	1,90
Intervento regionale				
(E: Trasferimenti regionali / Popolazione)	54,33	46,62	47,10	39,72
Indebitamento pro capite				
(S: Residui debiti mutui/ Popolazione)	120,97	95,88	81,11	62,06
Incidenza residui attivi				
Totale Residui Attivi/Totale Accertamenti competenza	70,84	41,63	28,25	18,00
Incidenza residui passivi				
Totale Residui Passivi/Totale Impegni competenza	77,31	77,34	63,38	31,19
Velocità riscossione entrate proprie				
(Riscossione Titolo I+III/Accertamenti Titolo I+III)	0,94	0,88	0,90	0,85
Rigidità spesa corrente (in %)				
(S: Spese personale + quota amm.to mutui/ E: Titoli I + II + III x 100)	23,36	23,46	22,00	22,40
Velocità gestione spese correnti				
(Pagamenti Titolo I competenza/Impegni Titolo I competenza)	0,69	0,69	0,76	0,70
Patrimonio Pro capite				
Valore beni patrimoniali indisponibili/popolazione	273,08	266,00	270,25	258,91
Patrimonio Pro capite				
Valore beni patrimoniali disponibili/popolazione	3,95	3,81	3,73	3,54
Patrimonio Pro capite				
Valore beni demaniali/popolazione	310,20	315,01	330,23	326,66
Rapporto dipendenti / popolazione				
(Dipendenti / Popolazione)	0,000644	0,000630	0,000627	0,000620

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'art. 186 del D. Lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione risulta accertato con l'approvazione del rendiconto ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Il risultato contabile di amministrazione e quello contabile di gestione, che fa riferimento esclusivamente alla gestione di competenza (esclusi quindi i residui), sono dimostrati nel conto del bilancio che rappresenta la gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Con l'adozione dei nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 confluiscono nell'avanzo di amministrazione, riducendolo di pari importo, l'ammontare del fondo pluriennale vincolato destinato a finanziare spesa corrente e spesa in conto capitale negli esercizi successivi al 2014

2.1 IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui, l'avanzo di esercizi precedenti applicato e non applicato e l'ammontare del fondo pluriennale vincolato a spesa corrente e in conto capitale, come di seguito, riportato:

Tabella 10 RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

		12
Gestione di competenza		2014
Totale accertamenti di competenza (+)		132.156.158,40
Totale impegni di competenza (-)		128.292.596,25
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.863.562,15
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		14.798.997,65
Minori residui passivi riaccertati (+)		50.306.733,66
SALDO GESTIONE RESIDUI		35.507.736,01
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.863.562,15
SALDO GESTIONE RESIDUI		35.507.736,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		2.788.010,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		8.665.984,83
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti a detrarre		1.915.540,18
Fondo pluriennale vincolato per spese investimento - a detrarre		25.253.682,38
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		23.656.070,73

Come si può notare la gestione di competenza, nonostante le riduzioni di spesa imposte alle Province nel corso degli ultimi due anni per effetto delle manovre finanziarie di cui al dl 95/2013 e dl 66/2014, risulta esser positivo anche nel 2014 e pari a +3,8 mln di euro. La gestione dei residui presenta un valore positivo e rilevante pari a +35 mln di euro, per effetto dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui che ha reso necessario lo spostamento di impegni assunti nel 2014 ex d.lgs. 267/2000 ma esigibili negli esercizi successivi. Pertanto deve esser depurato tale risultato dall'ammontare del fondo pluriennale vincolato per spesa corrente e spesa di investimento pari a 27,16 mln di euro. Infatti l'art. 186 del d.lgs. 267 novellato dal d.lgs. 118/2011, stabilisce che il risultato di amministrazione non comprende le entrate accertate che hanno finanziato spese imputate ad esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato in spesa.

Nel prospetto seguente si evidenziano come incidono sul risultato di amministrazione le risultanze dei singoli settori di bilancio:

Risultanze dei singoli settori di bilancio – TAB. N. 11

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			60.930.053,60
RISCOSSIONI	15.771.968,98	119.292.193,61	135.064.162,59
PAGAMENTI	32.641.012,56	96.303.184,70	128.944.197,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			67.050.018,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			67.050.018,93
RESIDUI ATTIVI			23.788.157,11
RESIDUI PASSIVI			40.012.882,75
<i>Differenza</i>			-16.224.725,64
		SALDO	50.825.293,29
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>			1.915.540,18
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>			25.253.682,38
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2014			23.656.070,73

2.2 LA DISPONIBILITÀ DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

TAB. N. 12

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	4.832.327,71	11.453.995,13	23.656.070,73
di cui:			
a) Vincolato	224.484,11	2.816.639,59	692.733,96
b) Per spese in conto capitale		1.198.667,15	2.466.586,49
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			117.628,49
e) Non vincolato (+/-) *	4.607.843,60	7.438.688,39	20.379.121,79

Nel sistema di contabilità vigente per gli enti locali ogni esercizio finanziario non possiede una propria individualità economica, per cui, per legge, il risultato della gestione precedente, una volta approvato il rendiconto, viene applicato al bilancio dell'esercizio successivo.

L'avanzo è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi accantonati.

La disciplina sull'accertamento e utilizzo dell'avanzo di amministrazione è recata dall'art. 186 e seguenti del D. Lgs. 267/2000.

L'utilizzo dell'avanzo in particolare è puntualmente disciplinato dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni .

La quota libera dell'avanzo di amministrazione , accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio ;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti

Con delibera di riaccertamento dei residui 2014 è stato definito l'avanzo di amministrazione e sono stati costituiti e confermati i seguenti vincoli:

- a) per spese correnti, euro 692.733,96;
- b) per spese di investimento, euro 2.466.586,49;
- c) per accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 117.628,49.

Come riportato nella nota integrativa allegata al rendiconto di gestione 2014, con l'approvazione del rendiconto 2014 si ritiene opportuno accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile a fondo rischi legali, per 1.500.000,00 euro, per euro 200.000,00 a fondo rischi su perdite società poste in liquidazione, ed euro 1.632.081,14 a fondo crediti di dubbia esigibilità, pertanto la nuova composizione del risultato di amministrazione, è la seguente:

TAB. N. 13

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A)⁽²⁾	(=)	23.656.070,73
Parte accantonata⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014 ⁽⁴⁾		1.749.709,63
Fondo rischi legali e perdite partecipate		1.700.000,00
Totale parte accantonata (B)		3.449.709,63
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		52.926,93
Vincoli derivanti da trasferimenti		604.807,03
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		35.000,00
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		692.733,96
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		2.466.586,49
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		17.047.040,65

3. Sintesi dei principali obiettivi raggiunti dal 2009 al 31.12.2014

Nel corso del mandato amministrativo sono stati raggiunti importanti obiettivi di efficacia e di efficienza, che di seguito si riassumono, con rinvio per gli elementi di dettaglio alla Relazione di fine mandato 2009 - 2014:

a. Rispetto del patto di stabilità

In ciascun anno del mandato amministrativo, il patto di stabilità interno è stato sempre rispettato, nonostante nel corso degli anni il legislatore abbia aggravato gli obiettivi, e le risorse, erariali e regionali, siano state ridotte.

Questo importante risultato è stato conseguito grazie all'attuazione di più azioni, fra le quali, la revisione della spesa (v. lett. b), la riduzione del debito (v. lett. c), la razionalizzazione delle partecipazioni provinciali (vedi lett. e), l'attuazione di un compiuto sistema di controlli interni (vedi lett. f).

b. Revisione della spesa

La spesa corrente è stata ridotta al 31 dicembre 2014 rispetto al 2009 del 26% in termini percentuali e in valori assoluti di 33,79 mln di euro.

I livelli più significativi di riduzione si sono registrate nelle seguenti voci:

- personale: con una riduzione del 19,00 % rispetto al 1° gennaio 2009 e un risparmio in valore assoluto di 4,4 mln di euro;
- consumi intermedi (al netto dei contratti di servizio per trasporto pubblico locale), con una riduzione rispetto al 2009 in termini percentuali del 35% e in valore assoluto di 11,7 mln di euro;
- interessi passivi, con una riduzione rispetto al 2009, in termini percentuali, del 64%, e in valore assoluto di 3,413 mln di euro;

c. Riduzione dello stock del debito provinciale

Il debito provinciale è stato ridotto rispetto al 31 dicembre 2009 in termini percentuali del 55% e in valore assoluto di 63,5 mln di euro. In altri termini, il debito oggi pesa su ogni cittadino della provincia per 62,85 euro, contro i 136,87 euro pro capite del 2009.

d. Riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi

Nel 2010 è stato avviato, con mezzi e risorse proprie, un progetto di riorganizzazione dei pagamenti dei fornitori di beni e servizi, con l'obiettivo di assicurare maggiore trasparenza e tempestività nei pagamenti ai creditori. I tempi medi di pagamento dei creditori sono stati di 39,52 giorni nel 2011, di 34 giorni nel 2012, fino a raggiungere nel 2013 il risultato eccezionale di 17,42 giorni e nel 2014 di 20,05 giorni.

e. Razionalizzazione del sistema delle partecipate

E' stata completata una seconda tornata di dimissioni e razionalizzazioni delle società e aziende partecipate: si è cercato non solo di ridurre in maniera consistente gli oneri a carico del bilancio provinciale grazie al taglio dei relativi trasferimenti e contribuzioni (Fondazione IRSESC, la San Servolo srl e GRAL), ma anche di reperire importanti risorse per il finanziamento di opere pubbliche e per l'estinzione anticipata del debito con contestuale rispetto del patto di stabilità anche nel 2014 (parziale alienazione quote di partecipazione in SAVE).

f. Attuazione del sistema dei controlli interni

Nel 2010 è stato avviato un compiuto sistema di controlli interni, perfezionato nel 2011 e, in parte informatizzato, come ampiamente illustrato nella "Relazione di fine mandato" alle pagine 22-30, che ha permesso di presidiare la macchina e le attività amministrative, sia in termini di regolarità che sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza.

g. Investimenti nell'ambito dell'edilizia scolastica e della viabilità.

Sono state realizzati dal 2009 al 2014 investimenti per complessivi 92,8 mln euro, di cui:

- 36,1 mln euro per edilizia scolastica;
- 11,2 mln euro per edilizia patrimoniale
- 45,5 mln euro per la viabilità.

h. Avvio di progetti in campo ambientale di rilevanza europea

Le attività di struttura di coordinamento del Patto dei Sindaci della provincia è proseguito portando alla quasi totalità delle Amministrazioni ad aderire (43 su 44).

Entro il 2014 hanno completato il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) 28 Comuni e degli altri 10 sono coinvolti anche nell'integrazione con le misure di adattamento climatico (Progetto Europeo SEAP-ALPS).

Da evidenziare il fatto che nel corso del 2014 è stato definito il piano finanziario per la richiesta di fondi a valere sul programma ELENA (European Local Energy Assistance) della Banca Europea degli Investimenti, che coinvolge 121 edifici e linee di pubblica illuminazione di 26 comuni.

i. Introduzione in via sperimentale della nuova contabilità ex D.Lgs.

118/2011

La partecipazione della Provincia al terzo anno di sperimentazione della nuova contabilità, obbligatoria per gli enti locali dal 2015, ha prodotto il vantaggio di ottenere la riduzione del saldo obiettivo del patto di stabilità di circa 4,7 mln di euro (oltre all'anticipato raggiungimento degli obiettivi generali derivanti dall'armonizzazione dei sistemi contabili:

conoscere i debiti effettivi; rafforzare la programmazione di bilancio; evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti; favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni; avvicinare la competenza finanziaria a quella economica).

j. Carta dei servizi e riduzione dei termini dei procedimenti

La definizione degli standard di qualità, contenuti all'interno della Carta dei servizi provinciali, ha completato l'impianto del sistema dei controlli interni avviato nel 2010, con l'obiettivo di rendere sempre più trasparenti gli obiettivi e i risultati da conseguire.

La Carta dei servizi racchiude gli elementi di qualità effettiva dei servizi che l'Ente si impegna ad assicurare ai suoi fruitori.

Nel corso degli anni si è puntato ad una notevole riduzione dei termini del procedimento, che oggi sono mediamente al di sotto di quelli fissati dalla legge e dagli stessi regolamenti provinciali.